

# SEDUTE DELLE COMMISSIONI

---

## ISTRUZIONE (6\*)

VENERDÌ 17 GIUGNO 1966

*Presidenza del Presidente*  
RUSSO

*Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Maria Badaloni.*

*La seduta ha inizio alle ore 10,10.*

### IN SEDE REFERENTE

« **Modifica alle norme relative ai concorsi magistrali ed all'assunzione in ruolo degli insegnanti elementari** » (1449), d'iniziativa dei deputati Fabri Francesco ed altri, approvato dalla Camera dei deputati.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue la discussione generale.

Il senatore Stirati espone l'orientamento del Gruppo del partito socialista italiano, che è sostanzialmente favorevole al disegno di legge, ma sollecita il Governo a presentare al più presto il provvedimento di riforma organica dell'istituto magistrale. L'oratore accenna quindi a taluni aspetti particolari del provvedimento in esame e formula, tra l'altro, alcune riserve sul concorso speciale previsto dall'articolo 8. Il senatore Stirati conclude il suo intervento proponendo alla Commissione di chiedere l'assegnazione del disegno di legge in sede deliberante ai fini di una più sollecita approvazione.

Il senatore Trimarchi, in un ampio intervento, critica l'impostazione del provvedimento, che s'inquadra, a suo avviso, in una politica scolastica incapace di far fronte, in maniera organica, alle esigenze della scuola italiana; perciò il Gruppo liberale non può dare la sua adesione al disegno di legge. L'oratore formula poi numerose riserve su singoli aspetti del provvedimento: contesta la costituzionalità di norme che, a suo giudizio, fanno rivivere graduatorie di concorsi già svolti e conclusi; si sofferma sul problema delle maestre siciliane; prospetta il pericolo che il provvedimento possa scoraggiare i nuovi diplomati dall'intraprendere la carriera magistrale; auspica, infine, che si tenga nel debito conto la situazione dei maestri anziani non di ruolo. A conclusione del suo intervento, il senatore Trimarchi annuncia il proposito di presentare taluni emendamenti, diretti, quanto meno, a migliorare la formulazione del disegno di legge.

Quindi il relatore, senatore Zaccari, replica agli oratori che hanno preso parte alla discussione, sottolineando anzitutto la portata ristretta del provvedimento, che non affronta il più ampio problema della riforma dell'istituto magistrale. D'altra parte, molte delle critiche rivolte al disegno di legge non tengono conto, a giudizio del relatore, dei prevedibili sviluppi degli organici della scuola elementare. L'oratore accenna quindi ad alcuni problemi particolari, sui quali si riserva di ritornare nel corso dell'esame degli articoli. Infine, nel dichiararsi favorevole alla richiesta di assegnazio-

ne del disegno di legge in sede deliberante, il senatore Zaccari propone la costituzione di una Sottocommissione, che esamini e coordini i numerosi emendamenti già presentati.

Il sottosegretario Maria Badaloni, dopo avere ringraziato il relatore per la sua ampia esposizione introduttiva e per la replica, sottolinea, a sua volta, che il provvedimento non vuole affrontare il problema della preparazione dei maestri e della disoccupazione magistrale. Accenna tuttavia alle cause che hanno determinato il sovraffollamento degli istituti magistrali, e fornisce in proposito alcuni dati statistici, dichiarando di ritenere che la riforma degli istituti potrà contribuire a ridurre la disoccupazione magistrale oggi esistente.

Il disegno di legge, osserva il Sottosegretario, mira invece, essenzialmente, ad un miglioramento del sistema di reclutamento e di selezione degli insegnanti; esso migliora altresì il sistema di assegnazione degli incarichi e facilita l'assunzione di numerosi insegnanti.

Per quanto riguarda la questione di costituzionalità sollevata dal senatore Trimarchi, il Sottosegretario osserva che il provvedimento non fa rivivere vecchie graduatorie di concorsi, ma prevede la formazione di una nuova graduatoria, che non avrà, d'altra parte, efficacia permanente. L'onorevole Badaloni osserva anche che i maestri di ruolo hanno già la possibilità di partecipare ai concorsi per i capoluoghi di provincia e che a tal fine è riservato un quarto dei posti disponibili. Il Sottosegretario fornisce quindi

precise informazioni sul numero dei posti che potranno essere assegnati: sommando i posti disponibili al 1° gennaio 1966, quelli che si renderanno disponibili dopo i collocamenti a riposo per limiti d'età e quelli previsti dal piano di sviluppo, si giunge ad un totale di oltre 24 mila posti.

Riservandosi di rispondere in sede di trattazione degli articoli ad altri problemi sollevati nel corso della discussione, l'onorevole Badaloni conclude il suo intervento invitando la Commissione a procedere all'esame del provvedimento con la dovuta ponderazione, ma anche con la sollecitudine imposta dalla urgenza che il provvedimento stesso riveste.

Il Presidente, dopo aver chiarito che la richiesta di assegnazione in sede deliberante potrà essere formulata solo quando si sarà delineato un più preciso, concorde orientamento della Commissione, propone che la Sottocommissione che dovrà esaminare gli emendamenti presentati sia formata dal relatore Zaccari e dai senatori Basile, Donati, Scarpino, Stirati, Trimarchi e Zenti; propone inoltre che la Sottocommissione stessa si riunisca mercoledì 22, nel pomeriggio, affinché nella settimana successiva la Commissione possa tornare ad occuparsi del provvedimento affrontando l'esame degli articoli.

Le proposte del Presidente sono accolte dalla Commissione.

*La seduta termina alle ore 12,10.*

---

*Licenziato per la stampa  
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 19,30*